



***Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri e Cittadinanzattiva su Osservasalute: urgente  
rivedere ripartizione del Fondo. Iniziativa di riforma costituzionale per diffondere  
le eccellenze sull'intero territorio e combattere le disuguaglianze.***

**Comunicato Stampa**

**Roma, 19 aprile 2018** - *“Prendiamo atto dei nuovi dati del Rapporto 2017 di Osservasalute, che fotografano, ancora una volta, una sanità italiana a diverse velocità. Il quadro è quello di un'Italia dove si vive più a lungo, ma solo dove la prevenzione funziona, dove aumentano le disuguaglianze di salute tra le Regioni - soprattutto tra quelle del Nord e quelle del Sud -, dove aumentano i malati cronici e diminuiscono medici e infermieri. Questi dati dimostrano, senza ombra di dubbio, il fallimento delle nostre politiche sanitarie federalistiche e aziendalistiche”.*

Con queste parole il presidente della Federazione Nazionale degli ordini dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri, Filippo Anelli, commenta quanto emerge dal Rapporto Osservasalute 2017 sullo Stato di salute e qualità dell'assistenza delle Regioni Italiane, presentato questa mattina a Roma.

*“Come medici – continua Anelli - non possiamo accettare un divario così grande tra Regioni, per il quale gli abitanti di alcune zone del Sud è come se appartenessero a un altro paese, per aspettativa di vita e di salute. Ci uniamo quindi all'appello lanciato questa mattina per un intervento rapido ed efficace che parta da un riequilibrio del riparto del Fondo Sanitario Nazionale, non basato sui fabbisogni teorici desumibili solo dalla struttura demografica delle Regioni, ma sui reali bisogni di salute, per arrivare a un recupero di qualità gestionale e operativa dell'intero sistema. Occorre, a nostro avviso, una vera alleanza tra Parlamento, Governo, Regioni, nella quale ogni attore deve fare la sua parte. Alle Regioni, chiediamo di cambiare i criteri di ripartizione del fondo in modo da non perseverare nella penalizzazione delle Regioni del Sud. Al Governo, di aumentare i finanziamenti del Fondo Sanitario Nazionale, oggi molto al di sotto della media degli altri paesi OCSE; al Parlamento, di modificare il sistema di Governance, con la revisione della Legge 502/92 di riforma del Servizio Sanitario Nazionale e dell'articolo 117 della Costituzione.”.*

*“Sosteniamo la proposta di ripartizione dei fondi avanzata dalla Fnomceo”, ha dichiarato Antonio Gaudio, segretario generale di Cittadinanzattiva, “una idea che abbiamo fatto nostra anche attraverso la recente proposta di riforma dell'articolo 117 della Costituzione, con la campagna “Diffondi la salute” ([www.diffondilasalute.it](http://www.diffondilasalute.it)), lanciata insieme a decine di organizzazioni civiche, professionali e imprenditoriali tra cui la stessa Fnomceo. È fondamentale affrontare il nodo delle disparità territoriali tra i diritti dei cittadini, ancora più chiari, se ce ne fosse bisogno, dopo i dati diffusi oggi da Osservasalute. Le eccellenze devono essere diffuse sull'intero territorio nazionale, non si può accettare che la qualità della nostra assistenza sia legata al luogo in cui si nasce o vive”.*